

I diritti dell'infanzia in Svizzera

La Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia comprende i diritti di protezione e di partecipazione, e definisce il bambino come personalità giuridica autonoma. In Svizzera, il lavoro da svolgere è ancora molto.



I diritti dell'infanzia in Svizzera

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia è stata ratificata dalla Svizzera il 24 febbraio ed è entrata in vigore il 26 marzo del 1997. Con l'inserimento di queste disposizioni di diritto internazionale nell'ordinamento giuridico svizzero, sono stati rafforzati i diritti dei minori nel nostro paese. Le autorità federali, cantonali e comunali si sono impegnate a dare la priorità al benessere del bambino nelle decisioni. Nel quadro della politica estera, inoltre, i diritti umani hanno acquisito maggiore importanza.

Riserve nei confronti della Convenzione

Alla firma della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia nel 1997, la Svizzera ha presentato cinque riserve, perché all'epoca la legislazione elvetica divergeva in alcuni settori dal testo ratificato e necessitava di adattamenti, grazie ai

quali alcune discordanze sono state nel frattempo appianate.

Restano da risolvere:

- il diritto al ricongiungimento familiare, che non viene concesso a tutti gli stranieri (art. 10, cpv. 1);
- la necessità di separare i giovani dagli adulti in caso di privazione della libertà; fino a quando i Cantoni non avranno attuato la nuova regolamentazione del diritto minorile, questo diritto non può essere garantito (art. 37, lett. c);
- l'assenza di una separazione tra autorità istruttoria e giudicante nella procedura penale minorile svizzera (art. 40, cpv. 2, lett. b).

Protocolli aggiuntivi

Nel 2000, la Svizzera ha ratificato il [primo protocollo aggiuntivo alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia relativo alla partecipazione di fan-](#)

L'UNICEF, il Fondo dell'ONU per l'infanzia, vanta un'esperienza di oltre settant'anni nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome.

Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids.

L'UNICEF, fondato nel 1946, ha la sede principale a New York e impegna oltre 10 000 collaboratori in più di 150 paesi al mondo. Il Comitato svizzero per l'UNICEF è stato fondato nel 1959.

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Pfingstweidstrasse 10
8005 Zurigo
Telefono +41 (0)44 317 22 66
info@unicef.ch
www.unicef.ch
www.facebook.com/unicef.ch
Conto postale donazioni: 80-7211-9

[ciulli a conflitti armati](#), nel 2006 il [secondo concernente la vendita di fanciulli, la prostituzione infantile e la pedopornografia](#). Il 24 aprile 2017, è poi stato il turno del [terzo protocollo aggiuntivo, il quale istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni](#) e, alla scadenza di un termine di tre mesi, è entrato in vigore il 24 luglio 2017. A complemento della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dei primi due protocolli, il terzo prevede l'implementazione di tre nuovi meccanismi di controllo. Il primo è la procedura individuale per la presentazione di comunicazioni, con le quali, dopo esaurimento delle istanze nazionali, singole persone possono sottoporre al Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia eventuali violazioni delle garanzie della Convenzione. La procedura interstatale per la presentazione di comunicazioni consente invece a un paese aderente di denunciare al Comitato un altro Stato che sia venuto meno agli obblighi enunciati nella Convenzione o nei protocolli facoltativi. Se riceve informazioni attendibili, infine, il Comitato può istituire una procedura di inchiesta. Finora, quale strumento di controllo il Comitato disponeva solo della procedura di rapporto.

Rapporto della Svizzera sui diritti dell'infanzia

L'articolo 44 impegna la Svizzera a presentare a intervalli regolari al Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia un rapporto nazionale sui progressi, le problematiche esistenti e le soluzioni previste. Nel 2002, la Svizzera ha dovuto prendere posizione per la prima volta di fronte al Comitato, mentre nel giugno 2012, con notevole ritardo, ha pubblicato e consegnato al Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia [il secondo, il terzo e il quarto rapporto nazionale](#). Il documento riassume le attività cantonali e federali riconducibili all'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. L'appendice, che riporta statistiche rilevanti per i diritti dell'infanzia, fornisce informazioni sulle attività nei Cantoni. Il rapporto mostra che nessuna delle raccomandazioni presentate nel 2002 dal Comitato delle Nazioni Unite alla Svizzera è stata attuata secondo le scadenze convenute. Manca per esempio sempre un coordinamento sistematico tra Confederazione e Cantoni, principali responsabili dell'applicazione dei diritti dell'infanzia nel sistema federale. Nei vari Cantoni, inoltre, sussistono ancora differenze nella gestione dei diritti dei minori e, quindi, anche nelle basi per la concretizzazione dei loro diritti

alla protezione e alla partecipazione. Nel mese di febbraio 2015, il Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia ha preso posizione sul rapporto nazionale della Svizzera e formulato raccomandazioni. La Confederazione ha cinque anni di tempo per verificarle e attuarle. Il prossimo rapporto nazionale va presentato nel 2020. [L'ultimo rapporto delle ONG](#), consegnato al Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia a marzo 2014, mostra la situazione dei bambini dal punto di vista delle organizzazioni non governative svizzere per la protezione dei diritti dell'infanzia ed è stato coordinato dalla Rete svizzera diritti del bambino e confermato dall'UNICEF Svizzera.

Al cospetto del Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, l'UNICEF Svizzera pone l'accento sugli ambiti seguenti:

- il miglioramento dei dati sulla situazione dell'infanzia per individuare i gruppi a rischio e consentire il confronto tra Cantoni;
- l'ascolto e la partecipazione sistematici dei bambini in tutte le decisioni che li riguardano;
- il rispetto generalizzato dei diritti dell'infanzia e la presa in considerazione del principio superiore del bene del bambino nelle procedure amministrative interne.

Questi punti cardinali sono alla base dell'operato dell'UNICEF Svizzera a favore dei bambini e dei loro diritti nel nostro paese.

Stato: febbraio 2018

L'operato dell'UNICEF Svizzera per l'attuazione dei diritti dell'infanzia

- L'UNICEF Svizzera osserva la situazione dell'infanzia nel nostro paese, raccoglie dati e, sulla base delle informazioni ricavate, propone soluzioni.
- L'UNICEF Svizzera si impegna in qualità di avvocato dell'infanzia, consiglia i detentori dei poteri decisionali politici e le autorità nell'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, e informa sui diritti dei bambini tramite seminari, pubblicazioni e campagne.
- Le iniziative nazionali dell'UNICEF Svizzera «Comune amico dei bambini» e «Ospedale amico dei bambini» si fondano sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e ne sostengono l'applicazione nella quotidianità.
- L'UNICEF Svizzera stipula accordi di partenariato con aziende del settore privato in modo che anch'esse contribuiscano a sostenere e a promuovere l'attuazione dei diritti dell'infanzia.
- L'UNICEF Svizzera porta conoscenze specialistiche sulla situazione dell'infanzia in Svizzera al cospetto del Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.

Il rapporto nazionale della Svizzera, quello delle ONG e altri documenti importanti sono consultabili ai siti seguenti:

www.unicef.ch

www.netzwerk-kinderrechte.ch

www.humanrights.ch

Maggiori informazioni sullo stato dell'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia in Svizzera:
<http://www.bsv.admin.ch/themen/kinder>